

La lunga marcia della banda di Faido

Il 2014 è per la Filarmonica Faidese un anno particolare: è giunto infatti il momento di spegnere ben 150 candeline sulla torta della sua attività bandistica. Per festeggiare questo importante traguardo sono stati proposti diversi momenti musicali e non, che culmineranno in un concerto per il 150° il prossimo **14 dicembre** nella palestra delle Scuole Elementari di Faido.

Ha partecipato alla preparazione delle attività musicali di quest'anno anche un regista, Nicolas Joray, che ha seguito la banda in ogni



suo momento: durante le prove, nei momenti più sociali, durante i concerti. Il risultato di questo lavoro si traduce in un documentario, inserito in un cofanetto che sarà disponibile a breve e che sarà proiettato in aula magna a Faido **domenica 16 novembre** alle 16.30.

Il regista racconta questo viaggio particolare all'interno di un mondo che spesso è conosciuto unicamente per stereotipi, legato strettamente alla cultura ticinese e che forse, per questo motivo, è spesso limitato nel suo esprimersi come realtà dinamica e giovane. Il documentario dà quindi la possibilità di carpire quel qualcosa di unico che caratterizza questa attività, e che solo vivendola dal suo interno si può effettivamente percepire. Nicolas Joray ci spiega: «Durante questi 150 anni si è sviluppato un forte legame con la comunità di Faido, con la Valle Leventina e con il mondo bandistico Ticinese. Proprio quest'anno e come una ciliegina sulla torta

la Filarmonica Faidese ha vinto il primo posto nella sua categoria alla festa cantonale di Bellinzona. Il documentario lascia partecipare lo spettatore a questo momento di grande emozione per tutti e soprattutto per i musicanti. Il filmato getta anche uno sguardo dietro le quinte di una banda di paese». E lo fa dal principio, seguendo poi tutta la sua attività sociale: «Visitiamo la scuola di musica, un primo incontro ancora timido con uno strumento. Partecipiamo a momenti di pura musica ascoltando qual-

che brano del Concerto di Gala 2013. Accompaniamo la Filarmonica nel suo tour di Ferragosto nella bella valle Leventina. Facciamo un piccolo viaggio nel passato e possiamo sentire le opinioni degli attivi e anche qualche storiella divertente che ci fa ridere e sorridere». Più di un'ora di emozioni che culminano nell'estratto del concerto con la cantante Judith Emeline che la banda ha proposto alla popolazione lo scorso maggio. Nel cofanetto prodotto dalla Filarmonica Faidese non poteva però mancare una sezione dedicata totalmente alla musica: per questo motivo, oltre al dvd contenente il documentario, viene inserito anche un album musicale che racchiude diversi momenti di produzione artistica della Filarmonica con brani eseguiti tra il 2011 e il 2014. Tra questi *Fate Of The Gods*, suonato in occasione della Festa Cantonale della Musica di Bellinzona lo scorso 19 giugno, e che ha definito il primo posto nella categoria di concorso.

Il cofanetto è in vendita al prezzo di 25.- ed è disponibile compilando il formulario online sul sito www.filarmonicafaidese.ch oppure partecipando ai concerti organizzati dalla banda.

La Filarmonica Faidese

La Filarmonica Faidese è un'orchestra di strumenti a fiato e percussioni di terza categoria che conta più di quaranta soci attivi. Si incontra settimanalmente per provare i brani che presenta in vari concerti nel corso dell'anno, in particolare per la festa di Sant'Andrea con l'annuale concerto di Gala, la prima domenica di dicembre. Il repertorio spazia dalle classiche marce d'ordinanza bandistiche a brani di musica leggera, fino ad arrivare a brani più impegnativi come pure colonne sonore di film.

Peculiarità di questa filarmonica è la presenza di molti giovani e giovanissimi (l'età media non raggiunge i trent'anni) che permettono alla stessa di avere una vita sociale molto intensa; ogni anno si organizzano una gita sociale di due giorni in Svizzera o all'estero, un weekend di studio intensivo e molte giornate o serate in compagnia dove si svolgono attività di varia natura: concerti, cene, cinema, attività artistiche o sportive.

Il regista



Nato a Basilea nel 1952, Nicolas Joray si è subito appassionato al cinema e alla fotografia. Già a vent'anni muove i suoi primi passi in questo mondo, come assistente operatore, fotografia e con diversi cortometraggi. Nel 1976 partecipa alla produzione del suo primo lungometraggio come direttore della fotografia, *Skarabaeus*, sotto la regia di Pierre Voyame. Due anni dopo si trasferisce a Berlino dove continua con la sua carriera e le sue produzioni di documentari, serie televisive e lungometraggi. Diventa poi docente di light design, fotografia e cinematografia alla Kunstakademie di Düsseldorf, la Dffb Filmakademie di Berlino e la Zelig di Bolzano. La sua professione lo porta all'estero varie volte: in America latina, Usa, Turchia, Europa dell'est, Asia Centrale, Australia e Africa.

Più informazioni su www.nicolasjoray.com.